



Mercoledì 9 maggio 2001 - ore 21.00
PIAZZA REPUBBLICA -VARESE

"La nostra storia incontra i giovani"
Confronto tra giovani sindacalisti e i segretari che hanno diretto
la Camera del Lavoro di Varese

Conduce:
GIOVANNI LACCABO'
Giornalista dell'Unità

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Camera del Lavoro di Varese si è pensato di attingere, oltre ai documenti e alle foto del passato, anche alla viva voce di chi, nei bui anni del fascismo e del secondo dopoguerra, ha vissuto in prima persona le dure vicende di quel periodo.

Sono stati intervistati sei componenti delle commissioni interne di aziende del Varesotto, compagni impegnati in luoghi di lavoro più o meno grandi, che hanno dato il loro contributo alla crescita della Cgil nella provincia. Sei modi per ricordare periodi lontani, difficili per il movimento operaio e che oggi non dobbiamo dimenticare. Abbiamo voluto cogliere aspetti particolari della vita in fabbrica anche di periodi precedenti la seconda guerra mondiale, in momenti in cui era d'obbligo iscriversi al sindacato fascista.

Ai nostri intervistati abbiamo chiesto di raccontarci le difficoltà incontrate in fabbrica, in aziende meccaniche come l'Agusta e la Siai Marchetti o piccole aziende di Varese già coinvolte nello sforzo produttivo a sostegno dell'imminente guerra. Abbiamo intervistato **Pietro Perego** di Ferno, dipendente prima dell'Agusta e poi della Caproni di Vizzola Ticino, chiedendogli del periodo da lui vissuto in fabbrica, anche come componente di commissione interna.

Dalla Siai Marchetti proveniva **Emilio Donelli** che vi ha lavorato fino al 1943 per poi andare in montagna come partigiano. In una delle molte aziende di macchine utensili, poste lungo il viale Belforte a Varese, a quei tempi la zona operaia della città, ha lavorato fin dagli anni precedenti la seconda guerra mondiale **Silvio Basso**, con cui si è parlato dei difficili rapporti unitari con la Cisl nell'immediato dopoguerra.

Pinuccia Giambelli, dipendente della conciareria di Valle Olona fin dal 1934 ci ha raccontato la durezza del lavoro in una fabbrica malsana ma anche la speranza di riscatto sociale che c'era dietro ad ogni lotta.

Jole Tosi, operaia di tessitura a Busto e in Valle Olona e delegata sindacale già durante la guerra, impegnata come staffetta partigiana, ci ha raccontato delle astuzie messe in campo per aiutare durante la Resistenza i partigiani sulle montagne della Valsesia e dell'Ossola.

Infine **Nazareno Bernabè** che dopo aver vissuto il periodo della guerra e del dopoguerra nelle campagne di Mantova è emigrato a Varese nel 1960. Operaio in Carrozzeria Macchi e da subito membro della commissione interna, ha vissuto gli ultimi momenti della divisione sindacale e le grandi lotte unitarie della fine degli anni 60.

Si tratta quindi di un video pieno d'umanità e di storia vissuta, che ci racconta quale molla abbia spinto questi compagni ad entrare nel sindacato; motivazioni forti che c'insegnano che i deboli devono imparare a far paura ai forti, ossia ad accorgersi che, se vogliono, se si liberano dalla paura, dall'egoismo, possono essere forti anch'essi. Chi si piega a servire, lo fa perché ha dimenticato la propria forza.

La sera del 9 maggio si potrà vedere il video prima del dibattito dal titolo "**La nostra storia incontra i giovani**" presso la tenda di Piazza Repubblica a Varese. Un'occasione per conoscere un poco di più il passato per capire meglio il presente.